

Le istituzioni europee si preparano alla sfida delle Elezioni Europee 2019

L'incontro generale annuale della rete Europe Direct (Bruxelles, 4-6 giugno 2018), con il significativo titolo "Chiedi, Incontra, Discuti" si è incentrata sull'appuntamento del 2019 quando, tra il 23 e il 26 maggio, si svolgeranno le elezioni per il Parlamento europeo.

L'apertura dell'evento nell'emiciclo del Parlamento europeo ha visto intervenire figure di primo piano del Parlamento stesso, della Commissione, del Comitato delle Regioni e del Comitato Economico e Sociale Europeo.

Il messaggio da tutti rivolto alla rete Europe Direct è di impegnarsi per indurre il maggior numero possibile di cittadini ad andare a votare, in questo modo contribuendo a definire il futuro dell'Unione europea.

Il Parlamento europeo ha presentato la sua campagna "Stavolta voto" ("This time I'm voting") che mira a sensibilizzare dal basso la partecipazione al voto.

Grazie al sito

<https://www.thistimeimvoting.eu/it>

ora disponibile anche in italiano, è possibile condividere sui social media il proprio impegno a fare campagna per la partecipazione al voto. Entrando in contatto con l'Ufficio del Parlamento europeo di riferimento, i più volenterosi potranno ricevere una formazione che faccia di loro degli attivisti.

La Commissione europea insiste giustamente sui risultati già raggiunti dall'integrazione europea, e lo fa con pubblicazioni, video, schede che presentano i progetti che in tutta Europa si sono realizzati grazie al sostegno UE. Offre anche una ancora maggiore disponibilità dei Commissari e di altri rappresentanti di livello dell'Esecutivo ad impegnarsi nei "Dialoghi con i cittadini" in tutta la UE.

Alcune sessioni sono state dedicate a temi di primo piano dell'attualità europea: il tentativo di una politica comune delle migrazioni, il rispetto dello Stato di diritto (tema dolente soprattutto in alcuni Paesi), il bilancio della UE tra 2021-2028), la riforma dell'Unione Economica e Monetaria, il contrasto alle "fake news", la protezione dei dati, la nuova proposta per il programma Erasmus (che la Commissione vorrebbe disponesse di un finanziamento doppio dell'attuale).



Foto ricordo nell'emiciclo del Parlamento europeo, 5 giugno 2018

AZIONI E OPPORTUNITÀ DELLA CAMPAGNA ISTITUZIONALE PER LE ELEZIONI EUROPEE DEL 2019

Un evento rivolto ai giornalisti, ai comunicatori e a tutti quanti credono che sia importante andare a votare l'anno prossimo



Una slide della presentazione di Nicolas le Polain, coordinatore del Ground Game della campagna istituzionale del Parlamento europeo per le elezioni 2019, all'AGM dei Centri Europe Direct

Lunedì 2 luglio, a Genova, presso il Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi, dalle 15.30 alle 18.30, si terrà l'incontro "Elezioni europee 2019 – L'impegno delle istituzioni europee per la partecipazione al voto dei cittadini", organizzato da Centro Europe Direct Genova e Centro in Europa con il patrocinio della Commissione europea e in collaborazione con l'Ufficio di Milano del Parlamento europeo.

Gli interventi introduttivi saranno per il Centro Europe Direct di [Cesare Torre](#), direttore Marketing della Città, Turismo, Relazioni Internazionali del Comune di Genova e per l'Ordine dei giornalisti della Liguria del presidente [Filippo Paganini](#) (l'Ordine riconosce tre crediti formativi).

[Bruno Marasà](#), responsabile dell'Ufficio di Milano del Parlamento europeo e [Massimo Gaudina](#), responsabile della Rappresentanza a Milano della Commissione europea, illustreranno le azioni messe in campo dalle loro istituzioni per favorire la partecipazione del maggior numero di cittadini al voto alle elezioni per il Parlamento europeo, il prossimo anno.

Ma l'evento sarà anche l'occasione per [raccolgere suggerimenti e proposte](#) da professionisti dell'informazione e della comunicazione che operano a livello locale e regionale.

Modera [Carlotta Gualco](#), direttrice del Centro in Europa.

L'ingresso è libero ma si prega di inviare una e-mail di conferma a: ineuropa@centroineuropa.it

La Commissione europea propone tutele per le PMI sulle piattaforme online

Se ne discute a Genova con il relatore CESE



in collaborazione con



Centro d'informazione
cofinanziato dalla UE



Piattaforme online e Piccole e Medie Imprese

**Proposte europee per una maggiore tutela
delle piccole e medie imprese**

Genova, lunedì 2 luglio 2018
Via dei Giustiniani 12/4
17.00 – 19.00

Il Centro in Europa, in collaborazione con il Centro Europe Direct Genova, ha accolto la proposta di Marco Vezzani, componente del Comitato Economico e Sociale Europeo, di discutere anche a livello locale una proposta di regolamento UE di diretto interesse delle Piccole e Medie Imprese che si avvalgono di piattaforme online per commercializzare i propri prodotti e servizi.

Soprattutto quando si avvalgono di piattaforme di grandi dimensioni, le PMI e gli operatori commerciali minori rischiano di venire in qualche modo "schiacciate". E se la salute delle piccole imprese, così diffuse, è in qualche modo messa a rischio, a farne le spese possono essere anche i consumatori.

Così la Commissione europea, il 26 aprile scorso, ha pubblicato una proposta che ha la finalità di promuovere la trasparenza e l'equità per questo tipo di utenti [COM(2018) 238].

La proposta prevede l'adozione di norme chiare sulla trasparenza, una risoluzione efficace delle controversie e il lancio di un osservatorio per analizzare in modo più dettagliato le pratiche poste in essere dalle piattaforme digitali.

A Genova, lunedì 2 luglio, dalle 17.00 alle 19.00, discuteranno della proposta con Marco Vezzani, relatore per il CESE, Paolo Barbieri, vicedirettore Confesercenti Genova, Alberto Benedetti, professore di Diritto civile all'Università di Genova, Silvio Fassone di Federconsumatori Liguria, Anna Galleano, Digital Coordinator del Punto Impresa Digitale Genova e Giuseppe Giacomini, avvocato specializzato in Diritto dell'Unione europea.

Qui [la proposta di regolamento](#)

Volontariato, la Commissione propone un bilancio di 1,26 miliardi di € per potenziare il

Corpo europeo di solidarietà

Il bilancio UE per il periodo 2021-2027 dedicherà 1,26 miliardi di euro al Corpo europeo di solidarietà. La proposta della Commissione europea, presentata lo scorso 11 giugno, prevede che questo stanziamento finanzia opportunità di lavoro o di volontariato, nel proprio o in altri Paesi UE.

Grazie al Corpo europeo di solidarietà, almeno 350 mila giovani europei saranno in grado di fornire sostegno alle comunità bisognose tra il 2021 e il 2027, tramite attività di volontariato, tirocini ed inserimenti lavorativi. A tal proposito, il Commissario per il Bilancio e le risorse umane Günther Oettinger ha dichiarato: *"La solidarietà è uno dei valori fondamentali dell'Unione europea e il successo del corpo europeo di solidarietà mostra che moltissimi giovani chiedono di partecipare ad attività di solidarietà. Per questo motivo abbiamo aumentato considerevolmente i mezzi finanziari a disposizione del corpo europeo di solidarietà nel prossimo bilancio dell'UE."*

Il programma attuale raccoglie l'insieme dei successi ottenuti da corpo nei suoi primi anni, creando un punto di accesso unico per i giovani interessati ad impegnarsi in attività solidali. In termini più specifici, esso comprende attività di volontariato a sostegno delle operazioni di aiuto umanitario nei paesi terzi, nonché misure mirate quali finanziamenti aggiuntivi o attività dedicate di durata inferiore o da svolgersi senza trasferimenti

all'estero. Come dichiarato dalla Commissaria per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori Marianne Thyssen: *"Facendo tesoro dell'esperienza acquisita finora, questa proposta consente un approccio più inclusivo e flessibile e, in ultima analisi, una maggiore libertà di scelta ai partecipanti, che potranno decidere se offrirsi per un'attività di volontariato o professionale."*



La testimonianza di Silvia Kuehl, che ha svolto un'esperienza a Torino con il Corpo Europeo di Solidarietà nell'attuazione del progetto Interreg ScAle(up)Alps

<https://my-european-history.ep.eu/myhouse/user/2147/stories>

L'iniziativa della Commissione si colloca nel quadro di quanto annunciato dal presidente Jean-Claude Juncker nel suo discorso sullo stato dell'Unione del 2016, e cioè nell'istituzione di un corpo europeo di solidarietà atto ad offrire ai giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni la possibilità di partecipare a un'ampia gamma di attività di solidarietà in tutta l'UE e ol-

Dalla Rappresentanza a Milano della Commissione europea

tre i suoi confini. Per poter garantire quanto prima l'efficacia di tale stanziamento di fondi, è necessario trovare un accordo in tempi brevi su bilancio complessivo a lungo termine dell'UE e sulle relative proposte settoriali. Un accordo nel 2019 sul prossimo bilancio a lungo termine, infatti, garantirebbe prevedibilità e continuità con quello attuale in termini di finanziamenti a beneficio di tutti.

Come dichiarato dal Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, Tibor Navaracsics: *"Con questa proposta la Commissione europea ha ribadito il proprio impegno a rafforzare la solidarietà e a dare maggiori opportunità ai gio-*

vani. Stiamo realizzando le condizioni necessarie affinché il corpo europeo di solidarietà diventi una grande comunità di persone e organizzazioni disposte a portare aiuto a coloro che ne hanno bisogno in tutto il nostro continente e altrove, contribuendo a costruire società resilienti e coese. Anche i giovani ne trarranno vantaggio sotto forma di nuove competenze, nuove amicizie e un forte senso di cosa significhi essere europeo."

Francesco Laera

Leopoldo Biffi



Un'italiana al confine tra Germania e Francia – La testimonianza di Ilaria Locatelli

La pagina del Corpo Europeo di Solidarietà sul Portale Europeo dei Giovani

https://europa.eu/youth/solidarity/organisation_info_it

DiscoverEU:

15 mila biglietti in palio per esplorare l'UE quest'estate E altri 5 mila per l'autunno ...

Permettere ai giovani di viaggiare e conoscere l'Europa. Questo è lo scopo di **DiscoverEU**, l'iniziativa dell'Unione europea che punta ad offrire ad almeno 20 mila giovani la possibilità di viaggiare e conoscere l'Europa nel corso del 2018. Per quest'anno, la Commissione ha previsto uno stanziamento di 12 milioni di euro.

A ogni Paese UE è stato assegnato un numero di biglietti in base al numero di abitanti. La prima tornata di candidature, che è iniziata il 12 giugno ed è terminata il 26, permetterà ad almeno 15 mila partecipanti di esplorare il nostro continente tra luglio e ottobre di quest'anno. Per prendere parte alla prima tornata i candidati dovevano avere raggiunto i 18 anni al 1° luglio 2018. **Una seconda tornata di candidature, con almeno 5 mila biglietti in palio, si svolgerà nell'autunno del 2018.** La Commissione europea intende sviluppare l'iniziativa e l'ha pertanto inclusa nella sua proposta per il prossimo programma Erasmus.

Se il Parlamento europeo e il Consiglio approveranno la proposta, altri 1,5 milioni di diciottenni dovrebbero avere la possibilità di mettersi in viaggio tra il 2021 e il 2027, grazie a un bilancio di 700 milioni di euro.

DiscoverEU è un'iniziativa dell'UE che si basa su una proposta del Parlamento europeo, che ne ha assicurato il finanziamento per il 2018 mediante un'azione

preparatoria. L'iniziativa si concentra sui giovani neodiciottenni.

Inoltre, la Commissione europea desidera conoscere le impressioni dei giovani partecipanti e li incoraggerà a condividere le loro esperienze e avventure. È per questo motivo che, una volta selezionati, i partecipanti faranno parte della comunità DiscoverEU e diventeranno ambasciatori dell'iniziativa. Saranno invitati a raccontare le loro esperienze di viaggio, ad esempio attraverso i social media quali Facebook e Twitter, o a fare una presentazione a scuola o della loro comunità locale.

Grazie a DiscoverEU potranno capire meglio la diversità e la ricchezza culturale dell'Europa, fare nuove amicizie e scoprire la loro identità europea. Nel presentare il progetto, Tibor Navracsics, Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, ha dichiarato: *"DiscoverEU offre ai giovani un'ottima opportunità di scoprire l'Europa attraverso un viaggio personale che nessun libro o documentario saprebbe offrire. Sono certo che questa esperienza contribuirà a un cambiamento positivo - per i giovani che vi parteciperanno e per le comunità che visiteranno. L'iniziativa permetterà di far nascere 15 000 storie europee indimenticabili, che saranno seguite da molte altre verso la fine dell'anno e in futuro."*

Con questa nuova iniziativa dell'UE i giovani potranno viaggiare da soli o in un gruppo di un massimo di cinque persone.

Dalla Rappresentanza a Milano della Commissione europea

Come regola generale, useranno il treno. Tuttavia, per garantire l'accesso a tutto il continente, in alcuni casi particolari i partecipanti potranno utilizzare mezzi di trasporto alternativi, come l'autobus o il traghetto o, eccezionalmente, l'aereo. In questo modo anche i giovani che vivono in zone periferiche o sulle isole dell'UE potranno partecipare. A ciò si aggiunge che, essendo il 2018 l'Anno europeo del patrimonio culturale, i vincitori dei biglietti avranno la possibilità di partecipare a numerosi eventi che si svolgono in tutta Europa.

Così per la prima tornata

Per quanto riguarda la presentazione della candidatura a livello tecnico, gli interessati hanno fornito i loro dati personali e maggiori dettagli sul viaggio che avrebbero voluto fare. Hanno inoltre risposto a un quiz composto da 5 domande riguardanti il 2018 quale Anno europeo del patrimonio culturale, le iniziative

dell'UE rivolte ai giovani e le prossime elezioni europee. Infine, hanno dovuto rispondere a una domanda di spareggio su quanti giovani parteciperanno all'iniziativa. Le risposte hanno consentito alla Commissione europea di selezionare i candidati. Una volta selezionati, i partecipanti inizieranno il viaggio tra il 9 luglio e il 30 settembre 2018. Potranno viaggiare fino a 30 giorni e visitare fino a 4 mete all'estero.

Tommaso Zonta
Francesco Laera



DiscoverEU sul Portale Europeo dei Giovani: https://europa.eu/youth/discovereu_it

#UEVEROFALSO

SORRIDERE E SFATARE GLI EUROMITI SU YOUTUBE



La Commissione europea si è avvalsa di giovani attori del **Teatro Pedonale** di Agrate Brianza (MB) per realizzare alcuni video, pubblicati su Youtube, destinati a sfatare alcuni "euromiti".

I filmati sono brevi, gradevoli ed efficaci sotto il profilo dell'informazione.

Possono essere facilmente rintracciati su Youtube digitando l'hashtag **#UEVeroFalso**

"L'Europa fatta dalle low cost" (e non viceversa)

<https://www.youtube.com/watch?v=mtnDMNGT-jk>

L'Europa nemica dei prodotti italiani

<https://www.youtube.com/watch?v=6jASnEiDx0Q>

L'Europa dei burocrati

<https://www.youtube.com/watch?v=b10HcA46l6c>

L'Europa degli spendaccioni

<https://www.youtube.com/watch?v=LnSbGLI abE>



NOTIZIE DAL CENTRO EUROPE DIRECT

Notizie selezionate da Roberta Gazzaniga
del Centro d'Informazione Europe Direct del Comune di Genova



La Banca europea per gli investimenti (BEI) ha lanciato un video sull'Italia per festeggiare il 60° anniversario della Banca e si augura di essere sostenuta nel condividere il video. In questo modo, la Banca intende raggiungere l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulla BEI in generale e sull'impatto che questa ha nel nostro Paese.

I vari link per condividere il video in Italiano sui social network sono i seguenti:

- YouTube:
 - . Video in Inglese: <https://www.youtube.com/watch?v=vmu15up9mXU>
 - . Video in Italiano: https://www.youtube.com/watch?v=Xrh3_hegk4
- Instagram (Video in Inglese): <https://instagram.com/p/BjewK2fnc9K/>

In caso di condivisione del video sui social network, la BEI invita ad utilizzare l'hashtag **#EIB60**.



La BEI eroga prestiti anche per le piccole e medie imprese
<http://www.eib.org/projects/priorities/sme/index.htm>



CON STAGE4EU I TIROCINI ALL'ESTERO SONO PIÙ FACILI

STAGE4EU è un progetto dell'Inapp (ex Isfol), dedicato ai tirocini all'estero.

Si tratta di un'app mobile e un sito web rivolti ai giovani che intendono svolgere uno stage in Europa, ma anche agli operatori del placement, dell'orientamento e della formazione che li potranno utilizzare come strumenti a supporto del loro lavoro.

Stage4eu è un servizio totalmente gratuito.

Sia il sito che l'app si compongono di quattro sezioni informative (come organizzare e prepararsi per uno stage in Europa, i principali Programmi europei che finanziano stage all'estero, le "schede stage" dei Paesi europei ecc.) e uno spazio, aggiornato quotidianamente, dedicato alle migliori opportunità di stage in Europa.

Stage4eu seleziona e pubblica esclusivamente offerte di stage nelle più importanti aziende multinazionali e presso organizzazioni riconosciute a livello nazionale o internazionale. L'utente dell'app può impostare le proprie preferenze selezionando i Paesi e le aree professionali in cui intende fare lo stage; in tal modo potrà ricevere, in tempo reale, le notifiche sulle offerte di stage che rispondono ai criteri selezionati.

Link all'app:

<https://play.google.com/store/apps/details...>

Link al sito web:

<https://www.stage4eu.it/#home>



**Centro d'informazione Europe Direct
del Comune di Genova
Palazzo Ducale - Piazza Matteotti 24 r**

Il Comune di Genova si è aggiudicato anche per il periodo 2018-2020 la titolarità del Centro Europe Direct.

Il Centro fa parte della rete di Centri d'Informazione Europe Direct (CIED), che è tra i principali strumenti utilizzati dall'Unione europea per fornire informazioni ai cittadini in merito all'UE e, in particolare, ai loro diritti e alle priorità dell'Unione e promuovere la cittadinanza attiva a livello regionale e locale.

Presso il CIED si può trovare un'ampia gamma di opuscoli e brochure ufficiali sulle politiche e le opportunità a disposizione dei cittadini europei ed essere informati sugli eventi e le iniziative sulla UE organizzati dal Centro e dagli altri operatori.

ORARIO

**Da lunedì a venerdì dalle 9:00 alle 13:00
Mercoledì ore 14 - 17.30 solo su appuntamento**

Tel: 010 5574087 - fax: 010 5573963

mail: centroeuropedirect@comune.genova.it

<http://www.comune.genova.it>

**SVOLGI INIZIATIVE SULL'EUROPA CHE SI TENGONO
O INTERESSANO COMUNQUE GENOVA?**

**SEGNALALE PER LA NEWSLETTER DEL CENTRO EUROPE DIRECT A
INEUROPA@CENTROINEUROPA.IT**